

... MACHISMO E VIOLENZA CONTRO LE DONNE ...

UNA PROPOSTA EDUCATIVA DI PREVENZIONE

ATTRAVERSO LA FIABA

di Mario Bolognese



*“Il lupo dimorerà insieme con l’agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l’orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell’aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. (Is- 11,6-8).*

### Nota generale -

Dato il perdurante clima di violenze di varia natura contro le donne metto a disposizione anche questa mia fiaba che fa parte di una proposta complessiva ancora inedita.

Ovviamente sono a disposizione, anche con dell'altro materiale tratto da questa *multifiaba*, per progetti educativi a partire dalle scuole materne. Qui inserisco la presentazione della proposta editoriale e la fiaba relativa con le note didattiche. Sono ovviamente e lietamente a disposizione per ogni chiarimento.

*... La multifiaba ...*

... QUANDO CADDE L'ALBERO DELLA VITA...

...che...

... si nascose nel cuore di Madre Terra, dentro un Diamante, inviando animali magici per riportare bellezza, pace e giustizia, perché erano sorte creature di legno tristi e confuse che si chiamavano:

*SPORCOSAURI, FRETTASAURI, COMPRASAURI*

*LITIGOSAURI, IOIOSAURI, VIDEOSAURI*

*LUSTRASAURI, DROGASAURI e MASCHIOSAURI...*



### Progetto educativo della multifiaba-

La comune matrice per ciascuna delle nove fiabe è la voce dell'albero della vita, nascosto nel Diamante, che parla agli animali offrendo loro aiuti magici per portare pace e bellezza. Essendo dunque fiabe aperte i bambini e le bambine sono chiamati, identificandosi con gli animali, a dare la loro collaborazione per tentare di risolvere le varie situazioni di disagio e violenza. Questa proposta è adatta per la scuola materna, per le elementari e per la scuola media e richiede ovviamente la collaborazione delle famiglie. Ogni fiaba è corredata da specifiche note didattiche e di animazione. Altre indicazioni vengono offerte nel capitolo che segue (*a richiesta*).

In breve, solo per dare un'indicazione tematica di lavoro, queste fiabe riguardano:

Sporcosauri: l'ambiente in senso lato, anche come qualità della vita.

Frettasauri: ritrovare la pausa, l'intervallo perduto e una dimensione del tempo anche poetica e contemplativa.

Comprasauri: un lavoro su varie modalità di consumismo e di possesso, non solo in senso materiale.

Litigosauri: ritrovare la matrice ludica e simbolica del conflitto, per evitare la contrapposizione violenta e la logica del 'branco'.

Ioiosauri: sostituzione della parola 'creatura' al senso puramente individuale, per entrare in una eco-comunità aperta e solidale.

Videosauri: giocare con il corpo e con i corpi o solo con i polpastrelli e gli occhi?

Drogasauri: la fiaba è una terapia delle dipendenze pericolose perché apre e invita a godere delle mille bio-diversità della vita materiale e non.

Lustrasauri: imbalsamando la vita la si perde...

Maschiosauri: verso una virilità meno autosufficiente e maggiormente dialogante anche riguardo

i sentimenti e le emozioni che si provano.



## I MASCHIOSAURI



Nell'isola del mondo Madre Terra donava incessantemente a tutta la vegetazione, anche a quella più minuta e quasi invisibile, il suo verde germogliante respiro e ogni foglia raccontava al vento questo alito di vita...Anche gli alberi, un pò più alti dei cespugli di lampone e ginepro, ricevevano questo nutrimento e per questo di solito non cercavano di diventare alti alti...per non allontanarsi troppo da Madre Terra e dal suo cuore pulsante...

Così l'alto e il basso, il filo d'erba e il ramo che lassù scherzava col sole, tutto era in armonia, come dentro un uovo che ha per guscio il canto di una pulcina... Perché allora la linfa, il verde sangue delle piante, era anche un ritmo, un suono...

In quel tempo che non aveva angoli i semi di nuove piante venivano prima covati nel nido della grande Cicogna Iridata, in modo da ricevere una speciale ninnananna per una buona nascita... Così poi, deposti nel grembo della terra, quando si svegliavano al sole sapevano già cantare...

Ma...Ma ci fu un seme, portato da un uccello dei cieli del nord, che dentro si sentiva diverso e infatti crebbe veloce, su in alto, molto in alto...

Formiche e foglioline con amichevoli parole e grilli salterini e api con racconti di fiori cercarono di fare amicizia ma invano. Lui era lontano, assente, tutto solo lassù mentre cercava di acchiappare le nuvole... E infatti anche il suo tronco era liscio, sdrucchiolevole, senza un sentierino o un appiglio per salire e fare amicizia...

Quel seme, diventato albero, proveniva infatti da una foresta famosa per la sua superbia e l'uccello che l'aveva trasportato, con le sue grandi ali rosse e nere, era il messaggero di nuove parole che volevano conquistare il mondo...

Lui, questa nuova creatura di legno, era il primo Maschiosauro mandato a portare la Legge del Sopra che si allontana, sale verso il cielo, per comandare e controllare il Sotto...

A dire la verità c'era qualche arbusto e forse anche l'edera- che non riusciva ad avvinghiarsi e a salire- che ammiravano quel gigante che sembrava così rassicurante e comprensivo.

Sul primo Maschiosauro stavano infatti maturando strane bacche oblunghe con i semi della sua specie e lui aveva bisogno di collaborazione quando sarebbero caduti a terra, pronti a essere interrati.

“Vedrete gente della foresta”, sussurrò cercando di essere dolce e suadente, “come la vostra vita cambierà quando cresceranno questi miei figli...Noi vi porteremo il potere del sole e la visione dell’aquila e sicuramente sarete più belli, più sani e più intelligenti...Accudite i miei semi e avrete felicità...”. Ma allora non si sapeva che quel sole e quell'aquila che il primo Maschiosauro esaltava erano solo degli splendidi miraggi...

E qualche piccolo animale del bosco purtroppo collaborò: anche delle scoiattoline ancora molto ingenuie che corsero felici a raccogliere quei semi. La Cicogna Iridata non ci pensò proprio a covare quei semi, ma anzi cercò di dissuadere quelle creature credulone, ma le sue parole non furono ascoltate...

E infatti i semi spuntarono e si svilupparono con magica rapidità, tanta era la loro frenesia di emulare e anzi cercare di superare il padre Maschiosauro...

Così nella foresta dell'isola del mondo i Maschiosauri figli spuntarono uno dopo l'altro, numerosi e prepotenti. Tutti sapevano parlare bene con i loro lunghi rami forti e flessibili come serpenti... Infatti credevano che non ci fossero le parole, ma solo la loro parola...

Ma ora che il loro alto Padre aveva ottenuto il suo scopo, le parole non erano più le stesse e questa nuova famiglia manifestava la prepotenza che prima teneva nascosta.

Ma la piccola gente del Sotto, quella vicina al cuore di Madre Terra, era confusa e indebolita anche perché ora si nutriva sempre di più con le lucenti clorofille che le nuove creature di legno esaltavano e procuravano.

Invano la Cicogna Iridata cercava di curare con il profumo di certi fiori, e con le sue Carotine Viola-Arancione del Risveglio, tanti verdi cuoricini avviliti e stanchi...Ora nell'isola del mondo l'alba non diffondeva più il sorriso del buon giorno perché molte ombre avevano disturbato il dolce riposo della notte...

In questa triste situazione la Cicogna si rivolse per chiedere aiuto alla piccola Scimmia Codarosa, sua grande amica.

Così, dopo essersi recate dal Diamante, la Cicogna fece bere alla scimmietta un succo speciale dei suoi ribes e aprì le sue ali per benedirle...

Certo, anche la scimmietta aveva ricevuto i suoi tre doni magici e sicuramente li potremo vedere in azione seguendola in questa sua avventura.

Prima di tutto invitò le creature stanche e avviliti nella caverna del Silenzio Buono. Per non farsi scoprire dai rami prensili dei Maschiosauri, che avevano avuto

sentore che qualcosa stava cambiando, scelse una notte di Luna Nera, che gli alberoni temevano perché non erano mai riusciti a farsela amica...E in questa caverna, rischiarata da un misterioso cristallo, invitò la gente del Sotto a disegnare sulle pareti figure e simboli e scene della loro vita di prima, quando la vita era ancora abbracciata alla Madre. E questo era il potere del Silenzio, e in questa magia chi disegnava fuori lo faceva anche dentro di sé, curando con un verde sorriso di speranza anche quelle foglie che si stavano seccando...

Fremevano fuori i rami prepotenti, e la loro rabbia sembrava una danza minacciosa...Ma la Luna Nera vigilava e tutti e tutte ritornarono indenni e rinfrancati al loro posto nella casa della foresta...

Il Diamante infatti sapeva che per guarire dal Sole Sbagliato dei Maschiosauri - non quello Buono fatto anche di aurora e tramonto, amico della Madre - era il Silenzio della Notte la prima medicina da prendere...

Il secondo dono magico era proprio il frutto, il risultato dell'avventura nella caverna e si chiamava il Potere del Sogno. Annusando certe essenze odorose preparate dalla Cicogna e dicendo questa poesia:

*Nel mio nido io ti aspetto*

*Colibrì del sogno bello*

*porta canto porta affetto*

*vieni caro e dolce uccello...*

Ogni creatura, pianta o animale, si preparava a ricevere il sogno giusto per lei o per lui, quello che aiuta anche a vivere nella famiglia del regno del Sotto... Perché è proprio il sogno, quella dolce luminosità del cuore, che desidera entrare anche nei raggi di un sole-allodola della vita di ogni giorno...

E il terzo potere?... Stava proprio nella natura avventurosa e conviviale di Codarosa: pronta a tutto vedere, tutto esplorare per poter poi tutto raccontare...

Infatti lei, la scimmietta, era una che non si accontentava di una frettolosa



spiegazione o di una parola che scendeva da qualche trono...A costo di essere giudicata una ficcanaso incontentabile desiderava sempre verificare ogni cosa e ogni parola: e la sua innata predisposizione alla curiosità - sì, questo era il suo terzo potere buono - era stata tempo addietro incoraggiata proprio dalla sua amica Cicogna Iridata...

“ La luna ha due volti”, le aveva detto durante un plenilunio. “e di solito si guarda solo il volto con cui ci guarda...Ma se tu magicamente la giri, e osservi cosa c'è dietro e cioè il suo viso velato dal mistero, allora sarà tutta la luna che si mostrerà a te e capirai...”. E davanti agli occhi e alla coda della scimmietta con puntini di domanda la Cicogna Iridata, sorridendo proseguì: “Ma ricordati che per girare il volto di ogni luna non devi avere fretta, imparando prima a respirare l'orchidea del silenzio...”. E Codarosa solo dopo l'esperienza della caverna capì finalmente cosa voleva dire...

Ma che simpatici questi tre poteri: un cerchio di silenzio dove si può sognare e poi dopo poter fare delle cose buone giocando anche negli angolini della casa dell'isola del mondo...

Alla scimmietta Codarosa fu facile -tanto era benvoluta perché era curiosa ma anche molto generosa- saltellando da un ramo all'altro parlare al cuore di molte creature della grande foresta.

Ma prima, come aveva imparato, faceva fare a tutte e a tutti un po' di amoroso silenzio, respirando assieme alle foglie...

Aveva imparato, dalla Cicogna Iridata, a capire le parole misteriose che ci dicono le piante e così insegnò a tutte quelle creature a cercare tre bacche: una *verde* (quella del silenzio), una *rossa* (che dona il sogno anche a occhi aperti, ben sveglie e svegli) e una *gialla* (curiosare, capire e poi fare quello che il cuore suggerisce). E quando c'era bisogno perché le creature erano in difficoltà con i Maschiosauri, consigliava a ingerire una o l'altra bacca, e non solo per difendersi...

I Maschiosauri infatti erano specialisti, con tutti i loro rami bene addestrati per questo, a confondere e distrarre, anche con parole, rumori e offerte di cose inutili

e cibi poco sani...E a impedire ogni sogno vicino a Madre Terra, mentre i loro sogni erano sempre lontani dalla vita del Regno di Sotto. E poi, spalmando unguenti e flautando lusinghe, a togliere la curiosità della vita alla sapienza dei peli, alle vibrazioni di tante èltre gentili, alle narici che sanno odorare anche le ombre della sera, alle squame che danzano strisciando, alle pinne vestite di goccioline e a tutte quelle ali che portano in giro il canto dei loro nidi...

Si ridestarono così ai loro veri sogni le creature dell'isola del mondo e un brivido di vento nuovo portò in giro questo risveglio...Capirono i Maschiosauri che qualcosa stava cambiando e allora tristemente manifestarono la violenza che prima cercavano di tenere nascosta. Soprattutto verso le creature più vicine a Madre Terra, credendole deboli e indifese.

Ma si accorsero ben presto che i sogni che stavano volando come farfalle nell'isola del mondo non erano così fragili... E si raccontano ancora oggi, bacca dopo bacca, le avventure del topolino prima spaventato, dell'orsacchiotta uscita dal latargo, della libellula con il suo sciame di insetti, del pettirosso prima chiuso tra i rovi, del serpente prima sempre addormentato e del...della...

E delle parole del primo Maschiosauro risvegliato alla sua vera essenza, quella dell'albero della vita: “Ma guarda che bello è aver bisogno, chiedere e non vergognarsi di farlo...”.

E il cuore di Madre Terra ora nuovamente e gioiosamente pulsa, sotto, al ritmo di radici e cristalli, mentre la grande Cicogna Iridata sopra veglia e custodisce la vita...



## Nota-

E' a disposizione anche un altro mio libro per una educazione alla relazione, all'eco-solidarietà e alla ralfabetizzazione del cuore: *Le fiabe di Eos, la Bimba, bambine e bambini assieme sulla giostra della vita, Prefazione di Luce Irigaray, illustrazioni di Roberto Origgi, Edizioni del Faro, Trento, 2016, Euro 13.00, info@edizionidelfaro.it*

Notizie sul mio lavoro e pubblicazioni cliccando:

[www.partecipiamo.it/cultura/mario\\_bolognese/mario\\_bolognese.htm](http://www.partecipiamo.it/cultura/mario_bolognese/mario_bolognese.htm)

e in [www.associazionelaima.it](http://www.associazionelaima.it) con cui collaboro.

Mario Bolognese, e-mail: [canticocreature@gmail.com](mailto:canticocreature@gmail.com) Nell'immagine: disegno infantile di un "Albero Salva-Animali"

